Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

IMPORTANTE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

I comunisti dimostrano che è possibile ridurre le tariffe elettriche dell'A.C.E.A.

Il sindaco toglie improvvisamente la seduta prima del voto sulla mozione illustrata da Della Seta e Natoli
Evitato anche il voto sulle Olimpiadi - O.d.g. unitario per la rimozione delle scritte fasciste al Foro Italico

Quanto è avvenuto ieri sera al Consiglio comunale ha dell'incredibile: per motivare il parere contrario della Giunta ad una proposta del gruppo comunista, contenuta in una mozione, di ridurre le tariffe praticate dall'ACEA per la erogazione dell'energia elettrica, l'assessore delegato Dalla Torre ha fatto ricorso ad una serie di argomenti che si sono rivelati completamente campati in aria. Alle precise contestazioni del compagno Della Seta, che hanno demolito il castello di obiezioni dell'assessore, il Sindaco ha tolto precipitosamente la seduta. L'orario consueto di chiusura dei lavori era trascorso da pochi minuti, tuttavia, l'aver tolto la seduta quando il compagno Natoli aveva già chiesto la parola, è apparso a tutti come un chiaro espediente per rimediare alla barbina figura fatta dall'assessore, nel tentativo di dargli qualche giorno di tempo onde rabberciare una risposta meno inconsistente di quella letta ieri sera. E' comunque apparso chiaro che la Giunta non vuole assolutamente ridurre le tariffe dell'ACEA.

Si vede che la seduta di ieri doveva essere, per il Sindaco, quella delle « ritirate strategiche ». Prima che la mozione comunista venisse posta in discussione si era conclusa la discussione sulle Olimpiadi. Era intervenuto il consigliere GREGGI ed il SINDACO aveva poi concluso il dibattito, respingendo le « doglianze generiche » con cui ha definito gli interventi critici che hanno posto in luce le responsabilità dell'Amministrazione capitolina per l'inadeguatezza delle iniziative volte a preparare Roma al grande avvenimento sportivo e affermando che la fase conclusiva della preparazione delle Olimpiadi era cominciata.

TEMONO I « FRANCHI TIRATORI »

A questo punto dovevano essere posti in votazione gli ordini del giorno presentati: esattamente sei. Ma fra questi, ve ne era uno presentato dal compagno Trombadori, dal repubblicano Borruso, dal socialdemocratico Farina e dal socialista Grisolia che impegna la Giunta « a fare i passi più autorevoli affinchè, anche in considerazione del carattere di pacifica solidarietà internazionale della grande manifestazione, siano rimosse dal Foro Italico le scritte cubitali scolpite a memoria apologetica d'un passato che il popolo italiano e la coscienza democratica mondiale hanno condannato per sempre ».

Quando il documento è capitato nelle mani del Sindaco questi ha avuto un sussulto. La Giunta Cioccetti, come è noto, vivacchia grazie ai voti dei fascisti. Un simile ordine del giorno avrebbe messo in pericolo la consistenza della maggioranza, dato che una parte dei consiglieri democristiani lo avrebbe accettato. E siccome in questo caso era stata richiesta la votazione segreta, il pericolo dei « franchi tiratori » che già in molte altre occasioni del voto sul riordinamento dell'Avvocatura capitolina si sarebbe nuovamente ripresentato. A questo punto, Cioccetti ha preferito rinviare tutto a giovedì prossimo.

La proposta di riduzione delle tariffe dell'energia elettrica è stata illustrata dal compagno DELLA SETA. L'oratore ha ricordato come dai quattromila utenti iniziali l'azienda municipalizzata sia passata a 480 mila attuali e serva la metà del territorio comunale. Si è fatta solida fino a raggiungere l'autosufficienza sia nella produzione dell'energia elettrica che per la distribuzione dell'acqua. Per il raggiungimento di questi risultati il gruppo comunista ha dato in tutti questi anni un contributo notevole.

LA S.R.E. FA PAURA AL COMUNE

In quale misura ciò rappresenta un beneficio per gli utenti? La presenza di una azienda municipalizzata, accanto a quella privata della SRE, ha frenato l'aumento delle tariffe. Tuttavia, in sostanza, l'utente dell'ACEA paga oggi la stessa tariffa praticata dalla SRE e spesso ignora l'esistenza di una azienda comunale, cioè di proprietà collettiva, accanto ad una azienda privata, dato che la politica tariffaria della Giunta non si è distinta da quella della SRE. L'ACEA potrebbe invece ridurre le tariffe: il suo bilancio presenta difatti un utile effettivo di 5 miliardi e 770 milioni.

Invece, che cosa avviene? Avviene che oltre due miliardi di quell'utile vengono indebitamente versati dall'ACEA alle casse del Comune, contravvenendo anche alla legge che regola i rapporti tra il Comune e le aziende municipalizzate. Difatti, su 3 miliardi e mezzo che l'azienda paga annualmente per i conferimenti patrimoniali e i relativi interessi, il Comune incamera mezzo miliardo in più, elevando (e anche in questo caso contravvenendo alla legge) il tasso d'interesse; inoltre, il Comune paga l'energia per l'illuminazione pubblica 4 lire al kw, invece che il prezzo di costo che si aggira sulle 12 lire, « risparmiando » un altro miliardo. Se queste somme venissero messe a disposizione dell'ACEA per ridurre le tariffe (invece di scaricare sugli utenti della azienda, pagando sottocosto l'energia, una parte del deficit del Comune) si potrebbe far pagare la corrente per uso industriale fino a 30 kw 11,50 al chilo (più le imposte) invece delle 19,50 attuali, e la corrente per l'illuminazione privata da 25,80 potrebbe scendere a 19 lire.

Il compagno NATOLI, intervenuto subito dopo, ha aggiunto altri argomenti a quelli esposti da Della Seta. Lo sforzo fatto perchè l'ACEA divenisse una solida azienda non può essere fine a se stesso, ma dovrebbe avere lo scopo di fornire alla cittadinanza un servizio sicuro e ad un costo più basso di quello praticato dall'azienda privata. Il Comune deve rinunciare ai finanziamenti occulti che pompa dal bilancio dell'ACEA, per trasformarli in concreto beneficio per gli utenti.

LA GIUNTA CAPITOLINA SCAPPA

Natoli ha concluso rilevando il torpore, l'assenteismo, l'indifferenza con la quale i consiglieri di maggioranza assistono alla discussione e li ha ripetutamente invitati a prendere la parola.

L'invito è caduto nel vuoto: si è levato l'assessore delegato DALLA TORRE per esporre quelle povere idee che abbiamo detto all'inizio. Tra l'altro ha parlato di una rivalutazione dei conferimenti patrimoniali integrativi, che nessuna legge prevede e che comunque non avrebbe spostato i termini del problema dato che dei 35 miliardi conferiti all'ACEA 34 sono stati versati in questi ultimi dieci anni e per lavarsene le mani, riversando la faccenda sul Comitato Interministeriale prezzi. Già Della Seta aveva confutato precedentemente simile obiezione: il CIP fissa i limiti massimi della tariffa, ma nulla vieta la possibilità di praticare un prezzo inferiore.

Dopo un brevissimo intervento dell'assessore L'ELTORE (la proposta, ha detto, è intempestiva, si vede che solo gli aumenti delle tariffe, come è avvenuto per l'ATAC, sono tempestivi). DELLA SETA ha preso nuovamente la parola per rimarcare le inesattezze contenute nelle risposte degli assessori, confutandole una per una sulla base di una precisa documentazione. Sull'invito del consigliere comunista di portare argomenti validi per sostenere la tesi contraria, si è sovrapposta la parola del Sindaco: « La seduta è tolta ».

Interrogazioni e interpellanze

Non residenti

Per la prima volta, da quando la dibattuta questione dei non residenti, è stata portata in Consiglio comunale da parte dei consiglieri di Sinistra, l'assessore Canaletti - Gaudenti ha dato, dei cosidetti « abusivi » che vivono nella nostra città, una cifra vicina alla realtà. Ieri ha affermato che dai calcoli eseguiti, i non residenti ammontano nella nostra città a circa 162.000. La ammissione è venuta alla fine della risposta che lo stesso assessore ha fornito ad una interpellanza presentata dai compagni Franchellucci, Della Seta, Lapiccirella, dai socialisti Licata, Grisolia, Comandini e Aurelia Del Re e dal socialdemocratico Farina, per conoscere i primi risultati del lavoro svolto dalla Commissione incaricata di studiare la complessa questione. Franchellucci, illustrando l'interpellanza, aveva ricordato le impegnative assicurazioni del Sindaco ad una delegazione di non residenti da lui ricevuta alcuni giorni fa in Campidoglio e sollecitando una iniziativa della Giunta prima ancora che il Parlamento si pronunci sulla abrogazione delle anticostituzionali leggi sull'urbanesimo.

Canaletti-Gaudenti, dopo aver assicurato che la Giunta è disposta a risolvere nel miglior modo possibile la questione, ha reso noto che la Commissione di studio costituita da eminenti giuristi, ha esaminato la questione sotto i vari aspetti giuridici e sociali, stabilendo di predisporre un progetto di legge da presentare al Parlamento.

Siamo ancora lontani da una iniziativa vera e propria, anche se si notano sintomi di resipiscenza da parte della Giunta, dovuti soprattutto alla strenua azione degli interessati guidata dalle Consulte popolari. Ciò è stato fatto rilevare dal consigliere socialista Grisolia nella replica alla risposta dell'assessore, il quale ha proposto di invitare i non residenti, ad esempio con un pubblico manifesto, a presentare fin d'ora gli atti per la eventuale iscrizione anagrafica.

Scuola « Enrico Toti »

Nel settembre dello scorso anno è stato ultimato l'edificio della scuola elementare « E. Toti » al Prenestino. Si tratta di un complesso di 24 aule, oltre ai locali per la direzione e la biblioteca. Tuttavia ciò non basta per risolvere il problema della ricettività scolastica in quella zona. Come ha affermato il consigliere socialista Licata che ha presentato una interrogazione sull'argomento, 15 stanze di una palazzina vicina alla scuola sono state adattate ad aule, altre due aule sono state ricavate in una baracca e i turni pomeridiani sono 17. Mancano dunque nella zona almeno altre 34 aule e l'iniziativa del consigliere Licata tendeva appunto a conoscere le intenzioni della Giunta per sopperire alla grave deficienza.

Purtroppo, la risposta dell'assessore Cavallaro non è andata oltre la descrizione della capienza della nuova scuola. Per gli scolari del Prenestino, dunque, continueranno chissà per quanto tempo i doppi turni.

Piccola cronaca

IL GIORNO
— Oggi venerdì 13 febbraio (44-321). Onomastico: Maura. Il sole sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 17,45.

BOLLETTINI
— Demografico: Nati: maschi 57, femmine 50. Nati morti 5. Morti: maschi 37, femmine 22, dei quali 6 minori di sette anni. Matrimoni 26.
— Meteorologico: Le temperature di ieri: minima 1,6; max 14.

MOSTRA
— Ieri alle ore 18 ha avuto luogo alla Galleria d'Arte « Babuinetta », in via del Babuino 68, la inaugurazione della mostra « Autunno e inverno nella pittura ». La mostra rimarrà aperta fino al 23 febbraio con il seguente orario: giorni feriali ore 10-13 e 17-20, festivi ore 10-13.

CORSO ENAL
— Il 20 febbraio prossimo avrà inizio a cura dell'ENAL un ciclo di « conversazioni in lingua inglese ». Gli incontri per le conversazioni saranno bisettimanali e si svolgeranno dalle ore 20 alle 21,30 fino a tutto giugno 1959. Per le iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi al Centro scuole e corsi ENAL in piazza della Repubblica (già Esedra) 43, dalle ore 9 alle 13 e dalle 17 alle 19,30.

Un crollo al lazzaretto tenuto nascosto dal Comune

E' avvenuto un mese fa all'interno di un edificio

All'interno di questo edificio è avvenuto il crollo

Se un bambino di cinque anni ruba la marmellata, e poi dice la bugia alla mamma, negando di averla rubata, noi lo perdoniamo, perchè è un bambino di cinque anni. Se una domestica nasconde un mucchietto di polvere sotto un tappeto, noi la rimproveriamo blandamente, perchè conosciamo quanto sia duro il suo lavoro, e in cuor nostro la scusiamo. Ma che mai faremo se un sindaco tiene nascosto alla cittadinanza un crollo avvenuto in un edificio comunale in costruzione, perchè ha paura di esporsi a queste critiche e rimostranze?

Ci spieghiamo meglio. Circa un mese fa, nell'interno di un'ala dell'ospedale contumaciale « Lazzaro Spallanzani », meglio noto come « Il Lazzaretto », è crollato un pavimento, o un soffitto, o una scala interna. Noi stessi non lo sappiamo con esattezza, perchè il reverendissimo sindaco soprannumerario di spada e cappa è riuscito a tenere la cosa segreta, per più di trenta giorni. Sappiamo però che il crollo è avvenuto, e che si tratta di un fatto grave e scandaloso, perchè l'ala lesionata era in costruzione sotto il controllo delle autorità municipali. Insomma: sono soldi nostri, di tutti noi romani, che sono stati buttati al vento, per incuria o incapacità o peggio.

Corrono in proposito molte voci: una di esse attribuisce il crollo ad un errore di progettazione, un'altra ad un difetto di esecuzione. Comunque, il crollo c'è stato e in questo caso l'amministrazione comunale non può invocare attenuanti di nessun genere, trattandosi di un ospedale, di cui l'amministrazione stessa è direttamente responsabile.

I cancelli del « Lazzaro Spallanzani » si aprono su via Giacomo Folchi, una strada silenziosa, tranquilla, percorsa da rare automobili e da ancor più rari passanti. Il sindaco Cioccetti — o chi per lui — ne ha approfittato per mettere le cose a tacere. Nessuno aveva udito o visto nulla! Bene Zitti tutti. Non sappia la mamma che la marmellata è stata rubata e la polvere nascosta sotto il tappeto. A tale scopo, un'altra palizzata di legno è stata eretta in tutta fretta per nascondere agli occhi dei [illegible] giornalisti [illegible] il misfatto. Noi la palizzata l'abbiamo vista; non sappiamo se sia stata effettivamente eretta dopo il crollo, oppure se fosse stata già eretta prima. Un fatto però è certo: si è tentato di impedire ai giornali di parlare anche di questo scandaletto, come per molti giorni, mesi, anni, si è finto di ignorare che fra San Paolo e Tormarancia, pochi chilometri di città nuova, e sono grandi palazzi con crepe nelle quali può passeggiare un uomo.

Un sindaco che si abbassa fino a nascondere i propri errori della sua amministrazione come un bambino nasconde le sue marachelle, chissà se è degno di dirigere una grande città come Roma.

OGGI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DELLE LEGHE

Sarà decisa una nuova manifestazione contro i licenziamenti e per la ripresa produttiva

Oggi, alle ore 18, avrà luogo la preannunciata riunione del Consiglio generale dei sindacati di Roma e provincia.

La riunione è stata convocata dalla commissione esecutiva per decidere la proclamazione di un'altra manifestazione di lotta contro lo stillicidio dei licenziamenti, per lo sviluppo della occupazione e la ripresa industriale ed economica della città e della provincia.

Successo della CGIL alla « Apollon »

Si sono svolte le elezioni per il rinnovo della commissione interna alla tipografia Apollon.

La consultazione ha registrato un significativo successo della CGIL, che ha guadagnato voti rispetto allo scorso anno, conquistando così la maggioranza dei suffragi operai.

Ecco il dettaglio della votazione (tra parentesi i risultati della precedente consultazione): Operai: I. votanti: a CGIL 161 (100), UIL 136 (130), CISL 9 (20).

Rispetto all'anno scorso l'UIL ha perduto 35 voti e la CISL 11. Sono stati assegnati 2 seggi alla CGIL e 2 alla UIL.

MOVIMENTATA REPLICA DEL « TROVATORE »

Clamorosa protesta all'Opera per la sostituzione di Volpi

Malgrado l'annuncio sui manifesti ha cantato il tenore Borsò
Nessuna comunicazione in sala - Le proteste dopo il primo atto

Una vivace, rumorosa protesta, peraltro più che giustificata, ha sottolineato ieri sera la rappresentazione del « Trovatore » al Teatro dell'Opera. Gli spettatori che gremivano la sala hanno avuto infatti la spiacevole sorpresa di non ascoltare la voce di Giacomo Lauri Volpi, come pure era annunciato in tutti i manifesti e le locandine, ma quella di un altro pur degno tenore. Della inattesa sostituzione del protagonista nessun annuncio, neanche verbale, era stato dato, sì che la segreta operazione ha avuto tutta l'aria di una matricolesima « patacca » rifilata al pubblico dal massimo ente lirico romano.

In verità si sapeva che Volpi avrebbe stato sostituito da Umberto Borsò a partire dalla terza replica dell'opera, ma quella di ieri sera era solo la seconda. Comunque è ovvio che il cambiamento avrebbe dovuto essere comunicato.

La scoperta dell'inghippo è stata necessariamente lenta e laboriosa. Alle 21 la sala era già stipata di gente accorsa proprio per ascoltare Volpi. « Sentirai, sentirai che voce! » — ammoniva più d'uno — « La età non conta » — replicava un altro — « quando c'è la classe! » « Cantanti così non nascono più » — sentenziava una vecchia signora che non aveva rinunciato alla civetteria dei gioielli. E concludeva: « Non per niente è stato il grande rivale di Gigli ».

Il sipario infine si è levato mentre si spegneva il brusio del pubblico, sulla nota scena notturna. All'esordio di Manrico, che canta dietro le quinte una serenata ad Eleonora, solo qualcuno ha mormorato non senza imbarazzo: « Strano, sì, sembra un altro ». Poi il tenore è apparso, ma la scarsa illuminazione, il costume e il trucco non hanno ancora consentito la scoperta della mistificazione.

Verso la fine del primo atto, all'acuto tanto atteso (un « re bemolle » che Lauri Volpi innalza a vette impervie) ha fatto eco in sala un grido strozzato: « No! Non è lui, non può essere! ». Lo spettatore drastico aveva ragione. Quando le luci si sono accese e gli interpreti si sono affacciati a ringraziare, nelle vesti di Manrico è apparso il tenore Umberto Borsò.

Le grida e i fischi (rivolti certamente non al cantante, ma alla falsificazione perpetrata) sono divenuti presto un coro generale, tutt'altro che armonioso. E al solito la polizia ha creduto suo dovere intervenire con assurdi ammonimenti e perfino minacce.

Un episodio, come si vede, di malcostume, di scorrettezza, del quale certo non si giova la già vacillante barca del Teatro dell'Opera. Il pubblico lo ha giudicato con comprensibile calore. Un cantante può ben essere sostituito, anche all'ultimo momento, per infinite ragioni. Ma allora se ne dà comunicazione attraverso la stampa, i manifesti e, se proprio non è possibile altrimenti, nella sala stessa. Diversamente si ha il diritto di pensare ad una truffa.

PER GRAVISSIME LESIONI PERSONALI

Arrestate tre donne che picchiarono selvaggiamente una loro vicina

La poveretta attendeva un bambino ed in seguito alle percosse lo perdette — L'ordine di cattura del Tribunale

I Carabinieri hanno ieri tratto in arresto tre donne. Si tratta di Assunta Manente, di 29 anni, abitante in via del Mandrione 379, di Giuseppa Pichi, ventisettenne, dimorante nella stessa via al 393, e di Pasqua Mantellacci, di 45 anni, anch'essa abitante in via del Mandrione al 397.

Il 18 agosto dello scorso anno le tre donne, nel corso di un violentissimo litigio, infierirono con pugni e calci contro tale Giovanna D'Alessio. La poveretta riportò lesioni per le quali fu giudicata guaribile in 15 giorni. Però in seguito, dato che si trovava in stato interessante, le conseguenze furono ancora più gravi. La D'Alessio infatti abortì. Il Tribunale di Roma emanò un ordine di cattura, dovendo rispondere le tre donne del reato di lesioni personali gravissime. E ieri dopo aver individuato e localizzato le tre responsabili, hanno provveduto ad eseguire l'ordine.

Rischia la morte per un braciere

Alle 13,30 di ieri è stato ricoverato in osservazione all'ospedale di San Giacomo il sig. Silvio Topi, pensionato, di 70 anni, abitante in vicolo Scavolino 78.

Il Topi appariva in preda ad una grave intossicazione da ossido di carbonio. Colto dal freddo infatti egli, nello appartamento in cui abitava, aveva acceso un braciere. Pian piano le esalazioni lo hanno reso incosciente ed è stato solo il provvidenziale intervento di una vicina che ha permesso ai vigili di intervenire in tempo. La signora Adalgisa Marrone, infatti, che abita al piano superiore a quello del Topi, ad un certo punto, allarmata dal fatto di non aver scorto il suo vicino come tutti i giorni ha dato l'allarme. Il poveretto è stato rinvenuto, come abbiamo già detto, quasi in fin di vita. I medici, ad ogni modo, non disperano di salvarlo.

Dopo aver bevuto si sono azzuffati

Alle ore 22,50 di ieri, nel bar Boles, nei pressi di piazza dei Mirti, alcuni agenti del commissariato di Centocelle hanno tratto in arresto tale Giacomo Toros, di 38 anni, il quale — dopo aver sollevato il gomito un po' più del dovuto — si era violentemente azzuffato con lo stuccatore Leonardo Miglietti, di 47 anni, abitante in via delle Robinie 172. Anche costui era ebbro. Però ha approfittato della confusione per dileguarsi.

Derubata della borsetta

La cittadina svizzera Ivonne Eskion, residente nella nostra città ove si dedicata allo studio della musica, è stata ieri sera derubata della borsetta. Si trovava su una vettura della Circolare nera ed aveva posato la borsa accanto a se, su un sedile vuoto. Il tram in quel momento percorreva il Lungotevere Arnaldo da Brescia. Mentre il veicolo affrontava una curva uno sconosciuto si è accostato al sedile, ha afferrato la borsetta e poi si è gettato dal tram in corsa attraverso la porta posteriore che nelle circolari, com'è noto, rimane aperta.

Vasta « battuta » della Mobile

La Squadra mobile, in collaborazione con la « Buon costume » e la « Traffico turismo » e con la partecipazione di agenti di tutti i commissariati, ha effettuato durante la notte una vasta azione di pattugliamento, con particolare riguardo alle zone periferiche della città. Si è proceduto all'identificazione di un migliaio di persone.

Uno sconosciuto ruba mille lire di benzina

Il sig. Giuseppe Stefanelli, addetto al distributore di benzina di viale Marconi 4, ha denunciato ieri al commissariato di Portuense che alle 12,30 di ieri un individuo sui 40-45 anni di età, a bordo di una « 600 », targata Roma 293499, si è presentato presso il suo chiosco chiedendo mille lire di benzina. Subito dopo però si è allontanato senza pagare il conto. Le indagini sono in corso.

Urge sangue !

Natale Bozzi si trova all'Ospedale San Giacomo per una difficile operazione. Ha urgente bisogno di sangue per trasfusione.

I « soliti ignoti » rubano 7000 lire

Il signor Amato Saverio, dimorante in via Tracia 14, ha ieri denunciato al commissariato di San Giovanni che alcuni ignoti, penetrati all'interno della sua abitazione, si erano appropriati di due orecchini, due dischi e della somma di 7 000 lire.

Le relative indagini sono in corso.

E' morto Amerigo Filippi

E' morto improvvisamente, all'età di 73 anni l'istruttore areonautico Amerigo Filippi. Amerigo Filippi, in 35 anni di servizio attivo, ha istruito intere generazioni di piloti.

Decorato di tre medaglie al valore areonautico, egli lascia, con la sua scomparsa, un vuoto incolmabile nelle schiere dell'aviazione.

I funerali hanno avuto luogo ieri alla basilica di S. Lorenzo al Verano con una folta partecipazione di amici ed estimatori del defunto.

TENDAGGI per FINESTRA
COMPLETI MESSI IN OPERA DA LIRE 9000 ANCHE A RATE
TUTTI I LAVORI DI TAPPEZZERIA SALOTTI E POLTRONE
Ditta V. GENTILI - Tel. 689517
Via Uffici del Vicario 31 - ROMA

CINODROMO a PONTE MARCONI

Oggi alle ore 17,30 riunione Corse di levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

Dibattiti nelle sezioni sulla crisi della D.C.

Il compagno Giorgio Amendola parla stasera alle ore 20 alla sezione Campitelli

Conferenze sul tema « La crisi della dc e le nuove possibilità di avanzata del popolo » avranno luogo oggi nelle seguenti sezioni:

Ore 20, *S. Paolo*, Foghetti; ore 20, *Borgo*, Bacchelli; ore 19,30, *Ostia Lido*, Pisani; ore 20, *Casal Bertone*, Marletta; ore 20, *Quarticciolo*, D'Alfonso; ore 20, *Tiburtino*, Licia Battino; ore 20, *Casilina*, Evangelisti; ore 20, *Centocelle*, Fusco; ore 20, *Tor De Schiavi*, Ciuffini; ore 21, *Mazzini*, Aglietto; ore 19,30, *Ludovisi*, Sbandati; ore 20, *Flaminio*, ore 20, *Centro*, Fusco; ore 20, *Campo Marzio*, Bengason; ore 20, *Portuense Villini*, Valle; ore 20, *Monteverde Vecchio*, Rogi; ore 20, *Porto Fluviale*, Vera Battagna; ore 20, *Alessandrina*, Ferrari; ore 20, *Monteverde Nuovo*, Accorinti; ore 20, *Trullo*, Cinalli; ore 20, *Testaccio*, Marisa Musu; ore 20, *Trionfale*, Tucci; ore 20, *Cavalleggeri*, Cirillo; ore 20, *Valle Aurelia*, Dina Forti; ore 20, *Tufello*, Marini; ore 20, *Vescovio*, Zitelli; ore 20, *L. Metronio*, Bordin; ore 20, *Prenestino*, Javicoli; ore 20, *Primavalle*, Riparelli; ore 20, *P. Maggiore*, Ceneri; ore 20, *Esquilino*, Nozza.

La Spezia 79), la conferenza delle ragazze comuniste allo scopo di discutere i temi di lotta politica e ideale della gioventù femminile romana.

Tale dibattito assume un rilievo particolare in questo momento politico in cui tutte le forze migliori del Paese concorrono, con la lotta e la discussione, alla denuncia dei piani DC e per ottenere un governo che soddisfi le aspirazioni popolari.

Al dibattito interverrà il compagno Renzo Trivelli, segretario generale della FGCI.

Alla conferenza sono invitati tutti i gruppi delle ragazze comuniste, i segretari dei circoli e le responsabili delle commissioni femminili del Partito.

Le altre manifestazioni

Oggi, alle ore 20, a Campitelli, il compagno Giorgio Amendola, della segreteria nazionale del PCI, parlerà nel corso di un pubblico dibattito sul tema: « L'ansia della classe operaia per l'alternativa democratica ».

Sempre oggi, alle ore 18 a Campo Marzio, festa del tesseramento con il sen. Ambrogio Donini e ad Appio Nuovo (cellula Finocchiaro), ore 19, conferenza sul problema dell'unità operaia con Stanislao Bruscani.

DOMANI: ore 18 a P. Maggiore (cellula Atac), festa del tesseramento con l'on. Otello Nannuzzi, alle ore 19 a Acilia, con Nino Franchellucci; alle ore 20 a Finocchio, assemblea con Pizzoti e alle ore 20 a Settecamini, assemblea con Romanetti.

CONFERENZA PROVINCIALE DELLE RAGAZZE

Domenica prossima alle ore 9,30, si terrà, presso la sede del PCI di S. Giovanni (via

PRESSO PONTE VITTORIO

Sei feriti nello scontro tra un filobus e un camion

Un filobus in servizio sulla linea 64, diretto a San Pietro, durante la scorsa notte, alle 0,30, sul lungotevere in Sassia, nei pressi del ponte Vittorio, si è scontrato con un camion. Bilancio dello spettacolare episodio: 6 feriti. Nessuno è grave.

Il camion era targato L'Aquila 12599 e proveniva dal piazzale delle Rovere. I due automezzi hanno riportato gravi danni. I feriti invece, per fortuna, come abbiamo già detto, sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

Sono stati tutti medicati presso il pronto soccorso dell'Ospedale di Santo Spirito. Si tratta dei signori: Massimo Ungaretti, di 66 anni, dimorante in via Pietro della Valle 4, attore di prosa; Bruno Domenichelli, di 22 anni, studente, abitante in via Properzio 32; Alessandro Tarugei, ventiseenne, operaio, abitante in via della Conciliazione; del fattorino dell'Atac Renato Bonetti, di 35 anni, abitante in via Patti Lateranensi 33; Armando Marcaurelio di 26 anni, napoletano, e Carmine Martano, di 32 anni, anch'egli da Napoli. Questi ultimi due si trovavano nella cabina del camion.

Sul luogo del sinistro è prontamente intervenuta la polizia stradale per condurre i rilievi del caso e per tentare di accertare le responsabilità dell'incidente.

CONVOCAZIONI

Partito

OGGI
Alle ore 17, ad Appio, congresso della cellula Stefer Castelli.

FGCI

OGGI
Alle ore 20 attivo del circolo Tufello (Pieve Walter).
Alle ore 20 C.D. del circolo Città (Santino Picchetti).

Arbitrio poliziesco a S. Lorenzo contro un diffusore dell'"Unità,,

Gli « Amici » hanno risposto aumentando gli impegni per domenica prossima

Un arbitrario provvedimento di polizia è stato preso ieri mattina dal Commissariato di P. S. di S. Lorenzo.

Verso le 7,30, un compagno della sezione S. Lorenzo, mentre diffondeva le copie dell'« Unità » nei pressi del mercato è stato fermato da un agente del locale Commissariato. Il poliziotto, dopo aver domandato al nostro diffusore l'autorizzazione per la vendita del giornale, (autorizzazione non necessaria) ha proceduto al sequestro di tutte le copie dell'« Unità » e di alcune copie di « Vie Nuove ».

L'agente ha anche diffidato il nostro compagno dallo svolgere la stessa attività nei giorni successivi. Naturalmente sono risultate vane le proteste del diffusore. L'agente aveva avuto l'ordine dal suo superiore.

La cosa stupefacente è che il commissario di S. Lorenzo ignora le decine e decine di sentenze della Magistratura, tutte concordi nel giudicare legittima la diffusione dei quotidiani fuori delle edicole, purchè fatta (come è nel caso) senza scopo di lucro.

Il commissario di S. Lorenzo, invece di prendere visione di queste sentenze, dettate nello spirito della Costituzione repubblicana, si sente in diritto di applicare il Testo Unico delle leggi fasciste di P. S. anche nelle norme (poche in verità) che di fatto sono state abrogate.

Malgrado i commissari e i loro arbitri, le compagne hanno ieri diffuso oltre mille copie dell'« Unità » e in ogni sezione sempre maggiori sono gli impegni per la diffusione straordinaria di domenica prossima. L'obiettivo per domenica 15 è la diffusione di 2 000 copie in più del normale.

Oltre gli impegni già pubblicati nei giorni scorsi, sono pervenute le prenotazioni di Appio, L. Metronio, Italia, Ludovisi, Centocelle, Torpignattara, Campitelli e Ostiense, che diffonderanno 50 copie in più del normale.

La sezione di S. Lorenzo, in risposta all'illegale provvedimento di ieri, diffonderà domenica 150 copie in più.

Infine, per la diffusione di « Vie Nuove », la cellula Romana Gas di via Barberini è passata questa settimana da 15 a 20 copie.

Mostra su Lincoln

In occasione del 150.mo anniversario della nascita di Abramo Lincoln, una mostra di fotografie, riproduzioni e momenti più importanti della vita del grande uomo politico americano, è stata allestita nella biblioteca dell'USIS in via Veneto.

OGGI in Anteprima Esclusiva al Cinema

Orario Spettacoli: 16,30 - 18,30 - 20,35 - 22,50